



COMUNE DI GERENZANO
Provincia di Varese

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 6 Reg. Deliberazioni

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO SERVIZIO IGIENE URBANA E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI.

L'anno duemiladiciannove il giorno diciotto del mese di marzo alle ore 20:30 nella solita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, debitamente convocato nei modi e termini di legge. La seduta è Pubblica.

Assume la presidenza il Sindaco Ivano CAMPI.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE dott. Angelo Quagliotti. Risultano presenti:

N. d'ordine	Nominativi	Presenti	Assenti
1.	CAMPI Ivano	Presente	
2.	BORGHI Pierangelo	Presente	
3.	MARIOTTI Monica	Presente	
4.	PINI Emanuele	Presente	
5.	VIOTTI Stefano	Presente	
6.	BORGHI Dario Valter	Presente	
7.	AMATI Vincenzo	Presente	
8.	BONZINI Giulia	Presente	
9.	ALBANI Matteo	Presente	
10.	FRANCHI Greta	Assente	
11.	PEDROTTI Andrea	Assente	
12.	CASTAGNOLI Stefania	Presente	
13.	BORGHI Cristiano	Presente	
14.	BONZINI Elena	Presente	
15.	CATTANEO Gregorio Dario	Presente	
16.	GIANNI Pier Angelo	Presente	
17.	FRANCHI Marco	Presente	
TOTALE N.		15	2

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO SERVIZIO IGIENE URBANA E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI.

Si dà atto che la discussione riguardante il punto in oggetto è stata effettuata in forma congiunta con altri punti posti all'ordine del giorno della presente seduta. Detta discussione è riportata al precedente verbale n. 3/19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) il quale ha istituito, a decorrere dall'anno d'imposta 2014, l'Imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia dell'utilizzatore che del possessore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI i commi da 641 a 705 del medesimo articolo, concernenti la disciplina della Tassa Rifiuti (TARI), come modificati dall'art. 2 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito, con modificazioni, dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 ed in particolare i seguenti commi:

- il comma 646 il quale prevede che per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;
- il comma 650, il quale prevede che il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- il comma 651, il quale prevede che il comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- il comma 654 il quale prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi per il conferimento in discarica di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il comma 655 il quale prevede che resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, facenti capo al MIUR (Ministero Istruzione Università e Ricerca) ed il relativo costo di gestione è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti;
- il comma 666 per il quale è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 Dicembre 1992, n.504;
- il comma 683, il quale prevede che il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale;

RICHIAMATO il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (T.A.R.I) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 23.06.2014, legalmente esecutiva, e successivamente modificato con Deliberazione Consiliare n.3 del 19.05.2015, legalmente esecutiva, limitatamente all'art. 17 "Determinazione del numero di occupanti delle utenze domestiche;

VISTO l'art. 8, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 il quale prevede che:

- nel caso in cui l'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) non sia ancora istituita, i singoli comuni dovranno provvedere all'approvazione del Piano finanziario con deliberazione del Consiglio comunale (comma 1, art. 8);
- il Piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale, e concernenti sia gli acquisti di beni e servizi, sia la realizzazione di impianti;
 - b) il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi programmati;
 - c) l'indicazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamenti di servizi a terzi;
 - d) le risorse finanziarie necessarie (comma 2, art.8);
- il Piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati il modello gestionale e organizzativo prescelto, i livelli di qualità dei servizi, la ricognizione degli impianti esistenti e l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente (comma 3);

ACCERTATO che, per la determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/99, è data facoltà all'Ente Locale di determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi previsti dalle Tabelle del medesimo Decreto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1 comma 652 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'art. 1 comma 1093 della Legge 30.12.2018 n.145 (Legge di bilancio 2019) è stata prorogata al 2019, la facoltà di determinare i coefficienti per il calcolo della quota variabile delle utenze domestiche (Kb) e delle quote fissa e variabile delle utenze non domestiche (Kc e Kd), derogando ai limiti massimi e minimi stabiliti dalle tabelle allegate al Dpr n. 158/1999, nella misura massima del 50% del loro ammontare;

CONSIDERATO inoltre che:

- nell'utilizzo del D.P.R. n. 158/1999, esistono dei margini di discrezionalità politica nella definizione delle tariffe che sono stati costantemente riconosciuti sia dalla giurisprudenza di legittimità, sia dalla giurisprudenza amministrativa, al fine di rendere più equa e rispondente alle specifiche situazioni ed esigenze territoriali l'applicazione della tassa;
- questi criteri di discrezionalità politica risultano sicuramente applicabili anche alla Tari, in relazione alla quale, per rendere più omogenea l'applicazione del nuovo tributo, l'Amministrazione ha quindi ritenuto opportuno introdurre dei criteri di perequazione fiscale nell'ambito della definizione dei coefficienti per la determinazione della parte fissa e variabile delle tariffe delle utenze domestiche e non domestiche, attribuendo coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd differenziati per le varie categorie;
- in particolare l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno effettuare questa scelta per le categorie che, ai sensi del D.P.R. n. 158/99, subivano, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1 comma 653 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'art. 1, comma 27, lettera b) della Legge 28.12.2015 n.208, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

DATO ATTO che le Linee guida emanate al riguardo dei fabbisogni standard dal MEF (Aggiornamento per l'anno 2019) affermano che "i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti. Il richiamo alle *"risultanze dei fabbisogni standard"* operato dal comma 653 in commento deve essere quindi letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente.";

OSSERVATO che i parametri utilizzati per calcolare i fabbisogni standard comprendono soltanto alcune delle voci di costo inserite nel D.P.R. 158/1999. Essi inoltre sono determinati in base alla risultanze dell'anno 2016 e quindi non tengono conto degli aumenti tariffari e dei livelli qualitativi e/o quantitativi del servizio intervenuti successivamente;

CONSIDERATO che ai fini di cui al precitato l'art. 1, comma 653 della Legge 27/12/2013 n.147, per il Comune di Gerenzano il sito IFEL riporta il seguente dato: costo standard complessivo € 1.229.269,20 ai quali aggiungere la quota di costo riferita all'accantonamento al fondo rischi su crediti, pari a € 126.948,21, e così per un valore complessivo pari ad € 1.356.217,41;

RILEVATO che:

-la ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche è stata determinata sulla base dei dati definiti dal Settore 3° - Urbanistica -, come da relazione allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "B", per farne parte integrante e sostanziale;

-sulla base della ripartizione individuata nella relazione sopra indicata e delle risultanze delle banche dati dei contribuenti è stata elaborata la proposta di Piano Finanziario, allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "C" per farne parte integrante e sostanziale e definite le tariffe TARI per l'anno 2019, come da tabella allegata sotto la lettera "D";

-le misure tariffarie individuate sono al netto di eventuali addizionali, accessori e simili che, se e nella misura in cui dovute, si aggiungeranno ad esse;

DATO ATTO che, sull'importo della T.A.R.I. si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota che verrà deliberata dalla Provincia per l'anno 2019;

ESAMINATA la Relazione predisposta dal Responsabile del Settore 3° - Urbanistica;

ESAMINATA la proposta di Piano Finanziario, predisposta dal Responsabile del Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività produttive -, sulla base del quale, sulla scorta delle direttive fornite dall'Amministrazione Comunale, sono state determinate le tariffe sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche;

ATTESO CHE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 654, della Legge 27.12.2013, n. 147, il piano finanziario del servizio di igiene urbana quantifica in € 1.261.000 il valore di equilibrio del gettito tributario TARI 2019, e che lo stesso si compone strutturalmente come di seguito:

costi fissi	€ 573.983,80
costi variabili	€ 687.016,20
Totale costi servizio igiene urbana	€ 1.261.000,00

PRESO ATTO CHE il riparto del carico fiscale fra utenze domestiche ed utenze non domestiche è sintetizzabile come di seguito:

TARI 2019. Riparto carico fiscale	totale carico fiscale	Incidenza % sul totale
Carico fiscale famiglie (utenze domestiche – UD)	€ 644.497,10	51,11%
Carico fiscale unità produttive (utenze non domestiche – UND)	€ 616.502,90	48,89%
Totale carico fiscale	€ 1.261.000,00	100,00%

e che con riferimento alla ripartizione interna dei costi di gestione del servizio di igiene urbana fra *costi fissi* e *costi variabili*, si rileva la seguente situazione:

	gettito componente fissa tariffa	incidenza % sul totale	gettito componente variabile tariffa	incidenza % sul totale	totale carico fiscale	incidenza % sul totale
Utenze domestiche	€ 293.363,12	51,11%	€ 351.133,98	51,11%	€ 644.497,10	51,11%
Utenze non domestiche	€ 280.620,68	48,89%	€ 335.882,22	48,89%	€ 616.502,90	48,89%
TOTALE	€ 573.983,80	100,00%	€ 687.016,20	100,00%	€ 1.261.000,00	100,00%

RITENUTO di proporre, al fine di assicurare il gettito tributario TARI di equilibrio, nel rispetto del riparto del carico fiscale (fra utenze domestiche e utenze non domestiche) in ragione degli indici di rapporto sopra indicati, il seguente schema tariffario generale (raffrontato con l'esercizio 2018):

A) UTENZE DOMESTICHE

Nucleo familiare		TARI ANNO 2018		TARI ANNO 2019	
		Tariffa fissa €/mq anno)	Tariffa variabile (€/anno)	Tariffa fissa €/mq anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1 .1	UN COMPONENTE	0,482378	31,066244	0,513495	38,208309
1 .1	UN COMPONENTE - art. 17 comma 2 lettera c) Reg. TARI	0,482378	0	0,513495	0
1 .1	UN COMPONENTE - art. 17 comma 2 lettera d) Reg. TARI	0,482378	0	0,513495	0
1 .1	UN COMPONENTE - art. 17 comma 2 lettera f) Reg. TARI	0	0	0,513495	0
1 .2	DUE COMPONENTI	0,482378	55,919240	0,513495	68,774956
1 .3	TRE COMPONENTI	0,482378	71,452363	0,513495	87,879111
1 .3	TRE COMPONENTI-art.17 comma 2 lettera c) Reg. TARI	0,482378	0	0,513495	0
1 .3	TRE COMPONENTI-art.17 comma 2 lett. d) Reg.TARI	0,482378	0	0,513495	0
1 .3	TRE COMPONENTI-art.17 comma 2 lettera e) Reg. TARI	0,482378	0	0,513495	0
1 .3	TRE COMPONENTI-art.17 comma 2 lett. f Reg.TARI	0,482378	0	0,513495	0
1 .4	QUATTRO COMPONENTI	0,482378	90,713435	0,513495	111,568263
1 .5	CINQUE COMPONENTI	0,482378	100,033308	0,513495	123,030755
1 .6	SEI O PIU' COMPONENTI	0,482378	105,625232	0,513495	129,908251

B) UTENZE NON DOMESTICHE

Categorie di attività		TARI ANNO 2018		TARI ANNO 2019	
		Tariffa fissa €/mq/anno)	Tariffa variabile (€/mq/anno)	Tariffa fissa €/mq/anno)	Tariffa variabile (€/mq/anno)
2 .1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,334210	0,368213	0,356699	0,449301
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,751973	0,825112	0,802573	1,006818
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-art.17 comma 1 Reg.TARI	0,000000	0,000000	0,802573	0,503409
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-art.17 comma 2 Reg.TARI	0,751973	0,000000		
2 .4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,735263	0,809396	0,784738	0,98764
2 .6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,643355	0,710607	0,686645	0,867096
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1,253289	1,459383	1,337621	1,780766
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,570789	1,145054	1,676486	1,397216
2 .11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,905000	1,122602	2,033185	1,36982
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,768684	0,847564	0,820408	1,034214
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,771316	1,945470	1,890505	2,373898
2 .14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,771316	1,945470	1,890505	2,373898
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIO	1,044408	1,145054	1,114684	1,397216
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,671053	1,683903	1,783495	2,05473
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,253289	1,403253	1,337621	1,712275
2 .19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,671053	1,683903	1,783495	2,05473
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,153026	1,268540	1,230612	1,547897
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE - art.12 comma 1 Reg. TARI	1,153026	0,634270	1,230612	0,773948
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE - art.11 comma 2 Reg. TARI	0,000000	0,000000	1,230612	1,315712
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,370026	1,500919	1,462466	1,831449
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-art.11 comma 2 Reg.TARI	1,370026	1,275781	1,462466	1,556732
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Detass.super.p. Reg.TARI			0,000000	0,000000
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	3,342106	3,929109	3,566991	4,794371
2 .24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,342106	3,929109	3,566991	4,794371
2 .25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	3,007895	3,298206	3,210292	4,024532
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,007895	3,298206	3,210292	4,024532
2 .27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	3,007895	3,298206	3,210292	4,024532
2 .29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	3,007895	3,298206	3,210292	4,024532
2 .30	DISCOTECHE, NIGHT CLUB	2,339474	2,564024	2,496894	3,12867

VISTO il comma 169 dell'art.1 della Legge 27 Dicembre 2006, n.296, il quale stabilisce che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° Gennaio dell'anno di riferimento”*;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 Gennaio 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 28 del 2 Febbraio 2019 con il quale è stato differito al 31 marzo 2019, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 degli enti locali;

ATTESO che, per il combinato disposto dell'art. 52 comma 2 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13 commi 13-bis e 15 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 *“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione”* e che a decorrere dall'anno d'imposta 2013, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni;

DATO ATTO altresì che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del Settore 2', ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTI:

- il T.U.E.L 2000/267;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi;
- il Regolamento generale delle entrate comunali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 29.12.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO che il Sindaco presidente invita alla votazione il cui esito è:

- | | |
|--------------|--|
| Presenti | n. 15 |
| • favorevoli | n. 10 |
| • contrari | n. 4 (Borghi Cristiano, Bonzini Elena, Cattaneo Gregorio Dario e Gianni Pier Angelo) |
| • astenuti | n. 1 (Franchi Marco) |

espressi in forma palese per alzata di mano su n. 15 Consiglieri presenti;

D E L I B E R A

- 1) DI DARE atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) DI APPROVARE l'allegata Relazione tecnica predisposta dal Responsabile del Settore 3° - Urbanistica (All.B);
- 3) DI APPROVARE il Piano Finanziario TARI 2019 predisposto dal Responsabile del Settore 2° - Sviluppo Economico ed Attività Produttive (ALL.C)

4) DI PRENDERE ATTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 654, della legge 27.12.2013, n. 147, l'allegato piano finanziario quantifica in € 1.261.000,00 il valore di equilibrio del gettito TARI 2019;

5) DI DARE ATTO che per l'esercizio 2019, il carico fiscale, in sede previsionale, viene ripartito come di seguito:

A)	TARI 2019. Utenze domestiche - UD			
	gettito componente fissa della tariffa	€	293.363,12	
	gettito componente variabile della tariffa	€	351.133,98	
	Totale gettito utenze domestiche	€	644.497,10	51,11%
B)	TARI 2019. Utenze non domestiche - UND			
	gettito componenente fissa della tariffa	€	280.620,68	
	gettito componenente variabile della tariffa	€	335.882,22	
	Totale gettito utenze domestiche	€	616.502,90	48,89%
C)	TARI 2019. Effetto cumulato (UD + UND)			
	gettito componenente fissa della tariffa	€	573.983,80	45,52%
	gettito componenente variabile della tariffa	€	687.016,20	54,48%
	Totale gettito cumulato (UD+UND)	€	1.261.000,00	100,00%

6) Approvare per l'anno 2019, ai fini TARI le tariffe per l'anno 2019, come da prospetto allegato (All. D) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposte sulla base delle risultanze del Piano Finanziario;

7) DI DARE ATTO che sull'importo della TA.RI. si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota che verrà deliberata dalla Provincia per l'anno 2019;

8) DI DARE ATTO che:

- le scadenze per il versamento della TARI sono state stabilite ai sensi del disposto di cui all'art.23 comma 3 del Regolamento approvato dal Consiglio Comunale n. 19 del 23.6.2014 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 3 del 19.5.2015 così come appresso indicate:
 - 17 Giugno 2019
 - 16 Dicembre 2019
- ai sensi del citato art. 23 comma 3 del Regolamento, è consentito il versamento della TARI in unica soluzione entro il 17 Giugno di ciascun anno;
- il Concessionario della riscossione, Saronno Servizi S.p.A provvederà a recapitare a tutti i contribuenti, al proprio domicilio il modello di pagamento unificato di cui all'art. 17 del D.Lgs. 9.7.1997, n. 241 (avviso di pagamento e modelli F24 precompilati con l'importo dovuto a ciascuna prevista scadenza);

9) DI INVIARE la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;

Infine, con votazione separata, espressa per alzata di mano,

Presenti	n.	15
favorevoli	n.	10
contrari	n.	4 (Borghi Cristiano, Bonzini Elena, Cattaneo Gregorio Dario e Gianni Pier Angelo)
astenuti	n.	1 (Franchi Marco)

DELIBERA

Di dichiarare l'immediata esecutività del provvedimento ai sensi del 4 comma dell'art.134 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, stante l'urgenza di definire con tempestività i rapporti derivanti dallo stesso.

Il presente verbale viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Ivano CAMPI)

IL SEGRETARIO
(dott. Angelo Quagliotti)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate. L'originale è in formato digitale, qualunque stampa dello stesso costituisce mera copia, salvo che sia dichiarata conforme all'originale.



COMUNE DI GERENZANO
Provincia di Varese

Proposta n. 3 del 22-02-2019 di DELIBERA DI CONSIGLIO Comunale avente per oggetto:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO SERVIZIO IGIENE URBANA E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI.

- COMMERCIO E TRIBUTI

Pareri sulla proposta della presente deliberazione
(art. 49 – comma 1 – D.Lgs. 18/8/2000, n. 267)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Sonia Tobruk

esprime parere Favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica.

Li, 09-03-2019

IL RESPONSABILE
Sonia Tobruk

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. DPCM 13 novembre 2014, art. 17 comma 2.



COMUNE DI GERENZANO
Provincia di Varese

Proposta n. 3 del 22-02-2019 di DELIBERA DI CONSIGLIO Comunale avente per oggetto:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO SERVIZIO IGIENE URBANA E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI.

- COMMERCIO E TRIBUTI

Pareri sulla proposta della presente deliberazione
(art. 49 – comma 1 – D.Lgs. 18/8/2000, n. 267)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO: Sonia Tobruk

esprime parere Favorevole per quanto concerne la regolarità contabile.

Li, 09-03-2019

IL RESPONSABILE
Sonia Tobruk

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. DPCM 13 novembre 2014, art. 17 comma 2.



COMUNE DI GERENZANO

Provincia di Varese

Tassa sui Rifiuti (TARI) – Anno 2019

RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA SULLA RIPARTIZIONE DEI COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III – URBANISTICA

Arch. Antonella Maria RIZZI

*Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo*

Gerenzano, 21-02-2019

Sommario

1	INTRODUZIONE.....	4
2	CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	5
2.1	RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (RESIDUO SECCO)	5
2.1.1	Oggetto del servizio	5
2.1.2	Mezzi ed attrezzature impiegate nel servizio	6
2.2	RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI INGOMBRANTI.....	6
2.2.1	Oggetto del servizio	6
2.2.2	Modalità per lo svolgimento del servizio	6
2.2.3	Mezzi ed attrezzature impiegate nel servizio	7
2.3	RACCOLTE DIFFERENZIATE	7
2.4	GESTIONE DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA DI VIA INGLESINA.....	12
2.5	SERVIZI DI SPAZZAMENTO STRADE ED AREE PUBBLICHE E AD USO PUBBLICO	12
2.5.1	Servizio di pulizia meccanizzata.....	12
2.5.2	Sanificazione sottopassi.....	13
2.5.3	Servizio di raccolta rifiuti abbandonati.....	13
2.5.4	Servizi di pulizia area mercato	13
2.5.5	Servizi di pulizia per manifestazioni o iniziative	13
2.5.6	Servizio raccolta rifiuti cimiteriali da esumazioni ed estumulazioni	13
2.6	CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE.....	14
3	INDIVIDUAZIONE E RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO.....	15
3.1.1	Tipologie di utenze	15
3.1.2	Criteri di ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche	16

1 INTRODUZIONE

Il richiamo operato dall'art. 1, comma 651, della legge 147/2013 alle regole dettate dal D.P.R. n. 158/99, rende applicabile anche la specifica disciplina nelle stesse contenuta per la determinazione delle tariffe che hanno natura tributaria.

La tariffa di riferimento rappresenta, così come specificato dall'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, *"l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali"* (comma 1), in modo da *"coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani"* (comma 2).

Il successivo art. 3 dello stesso D.P.R. 158/99 prevede che la tariffa debba avere una struttura binomia, articolata in due componenti:

- una componente fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio;
- una componente variabile, commisurata alle quantità di rifiuti conferiti al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione.

Sempre l'art. 3, comma 2, del D.P.R. 158/99 conferma che tale articolazione delle tariffe si deve riflettere sia dal lato delle "entrate" sia dal lato dei "costi":

- dal lato delle entrate, le tariffe devono prevedere l'addebito al contribuente di una quota fissa correlata al servizio a disposizione e di una quota variabile in funzione delle quantità dei rifiuti conferiti ed al servizio effettivamente fornito e fruito;
- dal lato dei costi il gettito che deriva dalla quota fissa deve essere pari ai costi generali e indivisibili per i quali è impossibile creare una corrispondenza diretta con la fruizione del servizio (sono compresi i costi amministrativi dell'accertamento e della riscossione e del contenzioso, i costi generali di gestione, i costi comuni diversi, il costo d'uso del capitale, i costi di spazzamento ecc.); il gettito che deriva dalla quota variabile deve essere invece corrispondente ai costi divisibili del servizio, cioè direttamente collegati alla fruizione del servizio di smaltimento medesimo (costi di conferimento indifferenziato quali raccolta, smaltimento e trattamento, costi di raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo ecc.).

Al fine di poter procedere alla determinazione delle tariffe del servizio ed all'elaborazione del Piano Economico Finanziario, si rende necessario individuare preliminarmente un criterio di ripartizione delle stesse tra:

- fasce di utenza domestica;
- fasce di utenza non domestica.

Scopo della presente relazione è pertanto quello di individuare un possibile criterio di ripartizione dei costi complessivi del Piano Finanziario che, così come espressamente previsto dall'art. 4 del D.P.R. 158/1999, deve essere effettuato con criteri razionali e, a livello territoriale, articolato con riferimento alle caratteristiche delle diverse zone del territorio comunale, considerando la loro destinazione a livello di pianificazione urbanistica e territoriale, la densità abitativa, la frequenza e qualità dei servizi da fornire, secondo modalità stabilite dal Comune.

2 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio di igiene urbana (raccolta e trasporto rsu indifferenziati, differenziati, gestione della piattaforma ecologia e spazzamento meccanizzato), in seguito alla conclusione della procedura di gara esperita dalla SUA della Provincia di Varese, è stato aggiudicato alla ECONORD S.p.A. con sede in Varese, per il periodo dal 01/07/2016 al 30/06/2019, alle condizioni e costi specificati nel capitolato speciale d'appalto, approvato con Deliberazione di Consiglio n° 28 del 19/10/2015.

È in corso di redazione la documentazione per l'affidamento del servizio con decorrenza dal 01/07/2019. Il servizio che verrà affidato prevederà anche lo smaltimento di rifiuti indifferenziati, ingombranti e terre da spazzamento in carico alla ditta appaltatrice.

L'Amministrazione Comunale si pone i seguenti obiettivi:

- ridurre la quantità di rifiuti solidi urbani indifferenziati da inviare ad impianti di smaltimento;
- separare i flussi di rifiuti al fine di favorire il riutilizzo, recupero e riciclo delle singole frazioni;
- raggiungere e superare le percentuali di rifiuti raccolti in maniera differenziata previste dalla vigente normativa regionale;
- agevolare gli utenti nel conferimento delle varie frazioni di rifiuti.

Presso il centro di raccolta rifiuti sito in Via Inglesina a Gerenzano, all'inizio dell'anno 2015, è stato realizzato un sistema che permette di effettuare la verifica degli accessi mediante l'utilizzo della Carta Regionale dei Servizi (CRS) per garantire un miglior controllo e selezione dell'utenza che accede alla piazzola.

Di seguito si riassumono le modalità di esecuzione del servizio previste nel capitolato speciale d'appalto approvato per la gestione del servizio a partire dal 01/07/2016 fino al 30/06/2019.

2.1 RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (RESIDUO SECCO)

2.1.1 *Oggetto del servizio*

Oggetto del servizio è la raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati (residuo secco), ad eccezione dei rifiuti ingombranti, provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere così come definito dall'art 184 comma 2 del D.Lgs 152/2006.

La raccolta dei rifiuti solidi urbani non riciclabili avviene mediante sacchi trasparenti in polietilene esposti dagli utenti a bordo strada e nei seguenti orari: entro e non oltre le ore 06.00 del giorno di raccolta e non prima delle ore 20.30 del giorno precedente.

I rifiuti devono essere immessi a cura degli utenti nei sacchi trasparenti a perdere i quali, accuratamente chiusi, devono essere posizionati a bordo strada secondo le modalità previste dal regolamento Comunale sui rifiuti.

In presenza di contenitori o rifiuti non conformi per tipologia, contenuto o peso (max 20 kg), la ditta aggiudicataria non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione all'Amministrazione Comunale e all'utenza interessata, applicando al contenitore o sacco apposito adesivo di non conformità. Dall'applicazione dell'avviso il contenitore sarà considerato rifiuto non conforme e la ditta provvederà a ritirarlo come tale nel turno successivo di raccolta del rifiuto indifferenziato o comunque su indicazione dell'Amministrazione Comunale.

I rifiuti vengono conferiti da parte delle utenze in punti aventi i seguenti requisiti:

- situato sulla pubblica via;
- unico per ciascun fabbricato (comprensivo di eventuali negozi ed uffici);
- accessibile al mezzo motorizzato di raccolta.

Per utenze con particolari quantitativi di rifiuti o per particolari situazioni ove si ritenga opportuno il ricorso ad appositi cassonetti per il conferimento dei rifiuti, gli accordi necessari saranno presi direttamente dagli utenti con la concessionaria del servizio e di comune accordo con l'Amministrazione Comunale.

I cassonetti non potranno essere posizionati su suolo pubblico ed il loro posizionamento non dovrà comportare oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione Comunale.

La raccolta dei rifiuti è effettuata una volta la settimana durante tutto l'anno.

Nell'ipotesi in cui il giorno di raccolta coincida con una festività, la raccolta viene posticipata al giorno successivo, previo accordi con l'Amministrazione Comunale.

La raccolta viene effettuata nella giornata di lunedì; eventuali variazioni, verranno tempestivamente comunicate agli utenti.

In particolari festività (Natale, Capodanno, Ferragosto) il servizio viene effettuato il primo giorno feriale successivo alla festività. In casi eccezionali e con adeguato preavviso all'utenza il servizio di raccolta può essere anticipato al giorno precedente la festività o posticipato al seguente anche se festivo sempre con adeguato preavviso agli utenti.

2.1.2 Mezzi ed attrezzature impiegate nel servizio

Il ritiro dei sacchi viene effettuato mediante idonei veicoli debitamente attrezzati ed adeguanti al servizio da svolgere.

I mezzi satellite possono scaricare in compattatori scarrabili oppure autocompattatori di grandi dimensioni posizionati presso luoghi concordati con l'Amministrazione.

È vietato il travaso di R.S.U. da un mezzo ad un altro nelle pubbliche vie.

È fatto divieto alla Ditta aggiudicataria di fare sostare in luogo di pubblico transito e con continuità l'automezzo adibito alla raccolta/carico/trasporto, salvo posizioni predeterminate e diverse disposizioni concordate di volta in volta con l'Amministrazione Comunale.

2.2 RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI INGOMBRANTI

2.2.1 Oggetto del servizio

Oggetto del servizio è la raccolta dei rifiuti solidi urbani ingombranti prodotti da civili abitazioni, negozi e fabbricati in genere. Il servizio viene svolto su tutto il territorio comunale.

2.2.2 Modalità per lo svolgimento del servizio

La raccolta dei rifiuti ingombranti può essere effettuata secondo due diverse modalità:

- Mediante conferimento degli stessi da parte degli utenti presso la piattaforma ecologica.
I rifiuti ingombranti vengono conferiti direttamente dagli utenti, durante le normali ore di apertura della struttura, curando di separare per quanto possibile i materiali soggetti a riutilizzo (legname, ferro, scarti vegetali, cartone, ecc.).
- A domicilio (solo per utenze domestiche)
I rifiuti ingombranti vengono raccolti a domicilio, previa prenotazione telefonica e a pagamento diretto alla ditta aggiudicataria; il servizio ha frequenza mensile. Il costo al cittadino del servizio di

raccolta e smaltimento degli ingombranti a domicilio (per intervento minimo un'ora) è di € 87,00/ora comprensivo di IVA.

I rifiuti devono essere conferiti dagli utenti a bordo strada. Qualora il materiale non fosse conferito dall'utenza a bordo strada pubblica o ad uso pubblico, il personale della Ditta aggiudicataria non è autorizzato al prelievo all'interno di abitazioni o proprietà private. La raccolta dei rifiuti avviene una sola volta durante il giorno fissato. Per utenze o casi particolari quali disabili, anziani, etc. segnalate dall'Amministrazione comunale è previsto il ritiro diretto dei rifiuti in argomento presso il domicilio entro 10 (dieci) giorni consecutivi dalla data di richiesta.

2.2.3 *Mezzi ed attrezzature impiegate nel servizio*

Presso la piazzola ecologica sono posizionati n. 3 (tre) containers metallici scarrabili della capacità unitaria non inferiore a 20 mc.

L'impresa provvederà, mediante apposito autocarro, al carico ed al trasporto all'impianto di smaltimento.

2.3 RACCOLTE DIFFERENZIATE

È oggetto del presente servizio la raccolta differenziata, oltre al trasporto e allo smaltimento o il riutilizzo delle seguenti frazioni:

A. Pile esauste

Presso l'area attrezzata è posizionato n. 1 contenitore di capacità pari a 50 litri adatto al conferimento di pile esauste in cui le utenze possono conferire direttamente i rifiuti.

Per particolari utenze commerciali (ottici, fotografi, negozi di elettrodomestici, ferramenta, scuole, ecc.) è prevista la fornitura di scatole in cartone da 10 litri di capacità.

Con frequenza mensile è previsto lo svuotamento di tutti i contenitori mediante l'impiego di automezzo attrezzato.

B. Prodotti farmaceutici inutilizzati o scaduti

Presso la Piattaforma Ecologica sono posizionati n. 3 contenitori tipo "Ecofarmaco" da 100 lt adatti al conferimento di farmaci scaduti in cui le utenze possono conferire direttamente i loro rifiuti.

Le due farmacie presenti nel Comune di Gerenzano sono dotate di un contenitore ciascuna uguale a quelli presenti nel centro di raccolta ed inoltre, presso particolari utenze individuate del capitolato speciale d'appalto (ambulatori medici) sono posizionati contenitori da 25 lt.

Lo svuotamento dei contenitori avverrà ogni due settimane o a contenitore pieno.

C. Siringhe

Presso la Piattaforma Ecologica è posizionato un apposito contenitore in materiale plastico rigido con coperchio a chiusura e capacità non inferiore a 50 litri adatto al conferimento di siringhe utilizzate o raccolte in aree pubbliche.

Con frequenza mensile il contenitore viene trasportato ad idoneo impianto di smaltimento autorizzato.

Inoltre, presso ogni farmacia presente sul territorio comunale, è collocato un contenitore di adeguate dimensioni adatto al conferimento diretto di siringhe da parte delle utenze.

D. Prodotti e relativi contenitori etichettati "T" e/o "F" e/o "T+" e/o "C" e/o "Xn" e/o "Xi"

La raccolta di questa tipologia di rifiuto proveniente da utenze domestiche viene effettuata presso la piattaforma attrezzata, dove la concessionaria ha fornito ed installato uno specifico contenitore in materiale plastico multicomparto con volume non inferiore a 300 litri e dotato di coperchio a tenuta.

Il conferimento dei rifiuti viene effettuato direttamente dagli utenti nei normali orari di apertura della Piattaforma Ecologica.

Lo svuotamento del contenitore ha frequenza mensile e comunque a contenitore pieno.

E. Batterie d'auto esauste

Presso l'area attrezzata è posizionato un idoneo contenitore in materiale plastico con coperchio e capacità pari a 1000 lt per la raccolta delle batterie di auto esauste.

Il conferimento viene effettuato direttamente dagli utenti (solo utenze domestiche) negli orari di apertura.

Lo svuotamento del contenitore ha frequenza mensile e comunque a contenitore pieno.

F. Oli minerali esausti

Presso l'area attrezzata è posizionata una cisterna della capacità di 1000 litri per la raccolta degli oli minerali prodotti dai singoli cittadini, con esclusione quindi di officine, industrie, etc.

La cisterna è dotata di una adeguata vasca di raccolta per evitare dispersioni di rifiuto in caso di rottura o di sversamenti accidentali.

Il conferimento viene effettuato direttamente dagli utenti (solo utenze domestiche) negli orari di apertura.

L'impresa dovrà provvedere alla vuotatura con frequenza trimestrale e comunque a contenitore pieno.

G. Apparecchiature elettriche ed elettroniche – RAEE

Presso la piattaforma ecologica è presente un'area destinata a Centro di Raccolta RAEE.

Il servizio in oggetto consiste nel gestire il centro di raccolta.

I RAEE sono suddivisi in maniera conforme ai raggruppamenti dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche secondo il d.m. 185 del 25/09/07:

- Raggr.1: Freddo e clima (frigoriferi e congelatori)
- Raggr.2: Altri grandi bianchi (grandi elettrodomestici obsoleti)
- Raggr.3: TV e monitor
- Raggr.4: IT e consumer electronics, Apparecchi di illuminazione, PED e altro
- Raggr.5: Sorgenti luminose

L'impresa deve provvedere alla tenuta dei dati di carico e scarico dei rifiuti ed effettuare le comunicazioni al centro di coordinamento RAEE Regionale finalizzate allo svuotamento dei container.

H. Lampade a scarica e tubi catodici – tramite centro di coordinamento Raee

Per questi rifiuti prodotti e provenienti da utenze domestiche, la raccolta avviene presso la Piattaforma Ecologica attrezzata dove sono presenti idonei contenitori per il conferimento diretto da parte degli utenti negli orari di apertura della struttura.

Lo svuotamento dei contenitori avviene a riempimento dello stesso.

I. Oli e grassi animali e vegetali

La raccolta degli oli vegetali e grassi animali provenienti dallo scarto di operazioni relative alla ristorazione collettiva viene effettuata a domicilio; a queste utenze la concessionaria deve fornire un contenitore di volume non inferiore a 50 litri dove stoccare oli e grassi vegetali.

Altra cisterna da lt 1000 è posizionata presso la Piattaforma Ecologica di Via Inglesina a disposizione dell'utenza domestica.

Lo svuotamento viene effettuato con frequenza trimestrale.

I rifiuti raccolti sono successivamente versati nella cisterna posizionata in piazzola.

J. Scarti vegetali derivanti da sfalci di verde pubblico e privato

La raccolta della frazione vegetale, destinata a recupero e derivante da attività di manutenzione del verde realizzata da privati cittadini, viene effettuata su tutto il territorio comunale secondo due diverse modalità:

- Conferimento diretto da parte delle utenze presso la piattaforma ecologica
Presso la piattaforma attrezzata sono posizionati n° 2 containers metallici scarrabili dalla capacità non inferiore a 25 mc., all'interno dei quali gli utenti, nel normale orario di apertura dell'area, possono conferire direttamente i loro scarti. Gli scarti raccolti vengono trasportati ad idoneo impianto di compostaggio.
- A domicilio
Gli scarti vegetali derivanti dagli sfalci, potature, manutenzioni dei giardini privati, vengono raccolti previa prenotazione telefonica da parte degli utenti che corrispondono direttamente alla società il canone annuo determinato in € 108,65 iva compresa. Il servizio viene espletato con frequenza quindicinale e sarà erogato dal 1 aprile al 30 settembre (su appuntamento). La frazione vegetale deve essere conferita dagli utenti in contenitori carrellati da 240 lt a bordo strada dopo le ore 20.30 del giorno antecedente la raccolta e prima delle ore 06.00 del giorno dedicato. Qualora il materiale non fosse conferito dall'utenza a bordo strada pubblica o ad uso pubblico, il personale della Ditta aggiudicataria non è autorizzato al prelievo all'interno di abitazioni o proprietà private. La raccolta dei rifiuti avviene una sola volta durante il giorno fissato. In presenza di contenitori o rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, la Ditta aggiudicataria non raccoglierà i rifiuti provvedendo alla immediata segnalazione all'Amministrazione Comunale e all'utenza interessata, applicando al contenitore apposito adesivo di non conformità. Alle utenze con giardino verrà proposta l'attivazione del compostaggio domestico con fornitura gratuita di una compostiera. Il materiale raccolto viene trasportato al Centro raccolta.

K. Rottami vetrosi e lattine in alluminio, acciaio, banda stagnata

I rifiuti devono essere conferiti da parte delle utenze a bordo strada pubblica o ad uso pubblico e nelle aree private, nella giornata del mercoledì utilizzando gli appositi contenitori da 30 l, mentre per utenze commerciali e collettive, condomini, edifici pubblici in bidoni carrellati di colore verde da 240lt o superiori, dopo le ore 20.30 del giorno antecedente la raccolta e prima delle ore 06.00 del giorno dedicato.

La raccolta dei rifiuti avviene una sola volta durante il giorno fissato.

In presenza di contenitori o rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, la Ditta aggiudicataria non raccoglierà i rifiuti provvedendo alla immediata segnalazione all'Amministrazione Comunale e all'utenza interessata, applicando al contenitore apposito adesivo di non conformità.

Il materiale raccolto viene trasportato al Centro raccolta.

Presso l'area attrezzata è installato un container per la raccolta dei rottami vetrosi ingombranti di almeno 25 metri cubi per gli imballaggi in vetro (esclusi imballaggi liquidi pericolosi) che deve essere vuotato mensilmente o a contenitore pieno.

A titolo di miglione è stato posizionato n.1 cassone da 8 mc per la raccolta di lastre di vetro.

Tutto il materiale raccolto viene trasportato ad un impianto autorizzato per il riciclaggio.

L. Contenitori per liquidi in plastica e lattine in alluminio, acciaio, banda stagnata

La raccolta riguarda i contenitori per liquidi in plastica (bottiglie e flaconi) purché non etichettati con etichettatura di pericolo secondo il “regolamento CLP” ovvero con le etichettature di pericolo in conformità alla previgente normativa quali: "T" e/o "F" e/o "T+" e/o "C" e/o "Xn" e/o "Xi" o che comunque abbiano contenuto liquidi pericolosi.

La raccolta dei contenitori avviene mediante sacchi in polietilene trasparenti esposti dagli utenti a bordo strada nella giornata del sabato.

I giorni di effettuazione del servizio ed eventuali variazioni, stabiliti di comune accordo tra l'Amministrazione Comunale e la concessionaria, dovranno essere tempestivamente comunicati agli utenti.

Per utenze con particolari quantitativi di rifiuti o per particolari situazioni è possibile accordarsi con la ditta aggiudicataria del servizio per la fornitura di appositi cassonetti per il conferimento dei rifiuti che non potranno essere posizionati su suolo.

I rifiuti devono essere immessi a cura degli utenti nei sacchi a perdere (trasparenti) i quali, accuratamente chiusi, dovranno essere posizionati a bordo strada secondo le modalità previste dal Regolamento Comunale.

Il punto di raccolta dei sacchi dovrà essere:

- situato sulle vie;
- unico per ciascun fabbricato (comprensivo di eventuali negozi ed uffici);
- accessibile al mezzo motorizzato di raccolta.

I sacchi devono essere posizionati entro e non oltre le ore 06.00 del giorno di raccolta e non prima delle ore 20.30 del giorno precedente.

La raccolta dei rifiuti avverrà una sola volta durante il giorno fissato e i rifiuti raccolti vengono trasportati all'impianto di smaltimento finale indicato dai competenti organi provinciali e/o regionali.

In presenza di contenitori o rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, la Ditta aggiudicataria non raccoglierà i rifiuti provvedendo alla immediata segnalazione all'Amministrazione Comunale e all'utenza interessata, applicando al contenitore apposito adesivo di non conformità.

Presso l'area attrezzata sono attualmente posizionati n° 1 container metallici da 25 mc. ove gli utenti possano conferire negli orari di apertura della struttura.

Il container viene vuotato con frequenza quattordicinale e comunque a contenitore pieno.

A titolo di miglione è stato posizionato un cassone da 25 mc per la raccolta di cassette di plastica.

Tutto il materiale raccolto viene conferito ad un recuperatore autorizzato.

M. Carta e cartone e tetrapack

La raccolta dei rifiuti domiciliare viene effettuata nella giornata del sabato.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.109 del 22 Dicembre 2016 è stata approvata la proposta avanzata dalla società Econord s.p.a, di sostituire parte dei servizi previsti dal capitolato d'appalto, con la fornitura di n.3507 contenitori da 25 lt e n.70 contenitori da 240 lt.

I rifiuti pertanto dal 2017, vengono conferiti da parte delle utenze singole, per mezzo di contenitori da 25 lt in polipropilene bianchi e con bidoni da 240 lt bianchi per le utenze condominiali, commerciali ed edifici pubblici.

I rifiuti devono essere conferiti da parte delle utenze a bordo strada pubblica o ad uso pubblico dopo le ore 20.30 del giorno antecedente la raccolta e prima delle ore 06.00 del giorno dedicato.

La raccolta dei rifiuti avviene una sola volta durante il giorno fissato.

In presenza di contenitori o rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, la ditta aggiudicataria non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione all'Amministrazione comunale e all'utenza interessata, applicando al contenitore apposito adesivo di non conformità.

Presso l'area attrezzata sono posizionati n° 2 container metallici con capacità non inferiore a 25 mc che vengono svuotati con frequenza settimanale.

N. Rifiuto umido

La raccolta avviene con frequenza bisettimanale nelle giornate del lunedì e del giovedì.

I rifiuti devono essere conferiti da parte delle utenze per mezzo di sacchi a perdere, chiusi, biodegradabili e compostabili e conferiti all'interno di:

- contenitore in plastica di colore marrone della capacità di 10/15 lt per le utenze singole;
- bidoni carrellati di plastica di colore marrone di volumetria 110 lt per i condomini, le utenze collettive e per le attività di ristorazione in genere.

I rifiuti devono essere conferiti da parte delle utenze a bordo strada pubblica o ad uso pubblico dopo le ore 20.30 del giorno antecedente la raccolta e prima delle ore 06.00 del giorno dedicato.

In presenza di contenitori o sacchi con rifiuti non conformi alle tipologie da raccogliere, la ditta aggiudicataria non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione all'Amministrazione Comunale e all'utenza interessata, applicando al contenitore o sacco apposito adesivo di non conformità.

Alle utenze con giardino verrà proposta l'attivazione del compostaggio domestico, con fornitura gratuita di una compostiera.

Presso l'area attrezzata è posizionato n° 1 cassone a tenuta, chiuso, da 25 mc che viene svuotato due volte a settimana.

O. Scarti legnosi

La raccolta di questa tipologia di rifiuto viene effettuata presso la piattaforma attrezzata, dove sono installati n.2 cassoni da 25 mc con svuotamento quattordicinale.

Il conferimento dei rifiuti viene effettuato direttamente dagli utenti nei normali orari di apertura della piattaforma ecologica.

P. Rottami ferrosi

La raccolta di questa tipologia di rifiuto viene effettuata presso la piattaforma attrezzata, dove è installato uno specifico container da 25 mc.

Il conferimento dei rifiuti viene effettuato direttamente dagli utenti nei normali orari di apertura della piattaforma ecologica.

Lo svuotamento del container viene effettuato a riempimento dello stesso.

Q. Rifiuti inerti

La raccolta di questa tipologia di rifiuto viene effettuata presso la piattaforma attrezzata, dove è installato uno specifico container da 10 mc.

Il conferimento dei rifiuti viene effettuato direttamente dagli utenti nei normali orari di apertura della piattaforma ecologica per un massimo di 300 kg a conferimento.

Lo svuotamento del container viene effettuato a riempimento dello stesso.

R. Rifiuti da spazzamento meccanizzato stradale

Presso la piattaforma attrezzata è posizionato un container metallico da 12 mc, idoneo a raccogliere i rifiuti prodotti dallo spazzamento delle strade.

Lo svuotamento del container viene effettuato mensilmente.

S. Pneumatici, toner e bombolette spray

La raccolta di tali tipologie di rifiuti avviene presso la piattaforma attrezzata, dove sono stati posizionati a titolo di miglioria:

- n.1 cassone da 17 mc per la raccolta di pneumatici - svuotamento mensile;
- n.1 big-bags da 1,5 mc per la raccolta di toner - svuotamento mensile;
- n.1 big-bags da 1,5 mc per la raccolta di bombolette spray - svuotamento mensile

2.4 GESTIONE DELLA PIATTAFORMA ECOLOGICA DI VIA INGLESINA

Il servizio di custodia della piattaforma è affidato alla società Econord s.p.a che garantisce l'apertura al pubblico, per un totale di 30 ore settimanali distribuite su cinque giorni lavorativi, mediante l'impiego di un operatore adeguatamente formato.

La società garantisce inoltre i seguenti servizi:

- sostituzione e posa di cartellonistica relativa alla regolamentazione del centro;
- manutenzione ordinaria impianto di illuminazione;
- gestione sistema informatico accessi alla piattaforma;

Secondo quanto previsto dall'art.18 del capitolato speciale d'appalto la società Econord s.p.a ha elaborato una proposta di riqualificazione/ottimizzazione della piattaforma ecologica di via Inglesina prevedendo:

- la fornitura di un nuovo container ad uso ufficio completo di impianto di riscaldamento/condizionamento e con servizi igienici separati a disposizione del personale e degli utenti. L'intervento prevede la rimozione dell'attuale container, la predisposizione di basamenti e la realizzazione del sistema di raccolta acque reflue;
- La realizzazione di una tettoia RAEE in carpenteria metallica autoportante zincata a caldo di circa 16 mq;
- L'installazione di impianto di videosorveglianza con telecamera IP Full HD, quadro elettrico, predisposizione per collegamento H24 tramite Wi-Fi, piazzamento a 9 mt, visione notturna;
- Rifacimento segnaletica orizzontale;
- Ripristino n.3 manichette antincendio;

2.5 SERVIZI DI SPAZZAMENTO STRADE ED AREE PUBBLICHE E AD USO PUBBLICO

2.5.1 *Servizio di pulizia meccanizzata*

Su tutto il territorio del Comune di Gerenzano viene effettuato un servizio di pulizia stradale sia meccanizzato che manuale.

Esso comprende tutte le strade, le piazze, le piste ciclabili, i parcheggi, le aree pubbliche e private ma ad uso pubblico, le rotatorie, le aiuole ed i marciapiedi.

La pulizia viene svolta dalla società Econord s.p.a mediante l'impiego di una spazzatrice da 6 mc, preceduta da un uomo a terra dotato di soffiatore. Per consentire la pulizia di aree con viabilità

difficoltosa, è prevista in alternativa una minispazzatrice da 2 mc in grado di intervenire anche sulle piste ciclabili.

Il servizio viene svolto un giorno a settimana dalle ore 7.00 alle ore 13.00, secondo il calendario e le vie/ zone concordate con l'Amministrazione.

A titolo di miglioria, la società Econord s.p.a ha previsto:

- n. 12 ulteriori interventi annui da 6 ore, da concordare con l'Amministrazione rispetto a quanto previsto dal capitolato d'appalto;
- n. 4 interventi annui di pulizia meccanizzata con minispazzatrice delle piste ciclabili;
- Fornitura di n.20 cartelli di divieto di sosta, con relativi pali, per sostituzione e/o integrazione di quelli esistenti;

I materiali raccolti sono trasportati presso il Centro di Raccolta e successivamente avviati al recupero.

2.5.2 Sanificazione sottopassi

Questo servizio viene svolto trimestralmente o comunque su richiesta dell'Amministrazione Comunale.

2.5.3 Servizio di raccolta rifiuti abbandonati

La raccolta, lo sgombero ed il trasporto di rifiuti di qualunque natura e provenienza, giacenti sul suolo (strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico), viene effettuata dalla Ditta aggiudicataria nel normale servizio di pulizia strade.

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale segnalare tempestivamente eventuali abbandoni abusivi così da consentire alla Ditta aggiudicataria di razionalizzare gli interventi.

2.5.4 Servizi di pulizia area mercato

Il servizio riguarda la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani provenienti dalle attività mercatali e la preventiva e successiva pulizia dell'area di P.zza Alberto Da Giussano.

L'attività viene svolta il sabato dalle ore 13.00 alle ore 15.00.

2.5.5 Servizi di pulizia per manifestazioni o iniziative

Il servizio riguarda la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani provenienti da manifestazioni e/o iniziative con occupazione di suolo pubblico nonché la preventiva e successiva pulizia delle aree interessate.

La società Econord S.p.a mette a disposizione propri tecnici, per l'organizzazione della gestione dei rifiuti in occasione di feste e manifestazioni.

2.5.6 Servizio raccolta rifiuti cimiteriali da esumazioni ed estumulazioni

È oggetto del presente servizio il ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti cimiteriali prodotti dalle attività di esumazione ed estumulazione, così come definiti dal DPR n. 254 del 15 luglio 2003, con esclusione di parti anatomiche.

I contenitori necessari al raccoglimento dei rifiuti in questione sono imballaggi a perdere flessibili, di colore differente da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani, recanti la dicitura "Rifiuti speciali".

I contenitori chiusi e sigillati vengono depositati in zone coperte, situate all'interno dell'area cimiteriale, messe a disposizione dall'Amministrazione comunale, limitatamente al tempo strettamente necessario per il successivo avvio a smaltimento entro e non oltre dieci giorni dal conferimento degli stessi.

La Ditta aggiudicataria cura:

- l'avvio dei residuati di zinco, piombo ed altri metalli al recupero presso impianti autorizzati;
- l'avvio degli altri rifiuti a termodistruzione di presso impianti autorizzati.

In riferimento al servizio di smaltimento rifiuti non pericolosi (Cod. CER 200301 – 200303 – 200307), in data 11 luglio 2017 è stato stipulato il contratto Rep. n. 207 con la società Corioni s.r.l. con sede in Strada Provinciale Taccona–Cinisello n. 44/46 – Monza (MB) per il periodo 22/05/2017 – 26/05/2018.

2.6 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

La società appaltatrice del servizio di igiene urbana fornisce, annualmente, circa n. 5000 copie di apposito manuale per la raccolta differenziata comprensivo di calendario dei servizi oltre a un numero verde gratuito per informazioni e prenotazioni.

Nell'ambito del piano di comunicazione previsto nel capitolato d'appalto, sono stati inseriti i seguenti interventi:

- fornitura gratuita di apposita APP per smartphone e tablet che fornisce indicazioni sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti, calendario raccolta, orari piattaforma, risultati differenziata, news dal Comune;
- realizzazione di manifesti da affiggere ad inizio appalto e all'inizio di ogni anno per comunicare i risultati della raccolta differenziata;
- redazione e pubblicazione sul sito istituzionale della Carta dei Servizi;
- organizzazione di campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, comprensive di materiale didattico;
- iniziative periodiche di sensibilizzazione mirate per aziende, ristoranti, bar, supermercati, grandi magazzini;
- incontri con studenti ed insegnanti di ciascuna scuola, comprensivi di materiale didattico, visita guidata ad un impianto di trattamento/recupero;
- consulenza tecnica alle scuole che intendono aderire all'iniziativa "Green School" patrocinata dalla Provincia di Varese;

3 INDIVIDUAZIONE E RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

L'art. 2, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 sancisce il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 654 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 specifica poi che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel Piano Economico Finanziario (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'Allegato 1 al D.P.R. n. 158 del 1999 (commi 2 e 3).

Il D.P.R. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: costi fissi (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e costi variabili (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Tutti queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il nuovo sistema di calcolo.

La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, secondo la classificazione operata dal D.P.R. 158/199, nonché dalla ripartizione tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Essendo lo scopo della presente relazione l'individuazione di un criterio per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, ci si concentrerà ora sulla caratterizzazione delle varie tipologie di utenza e sull'individuazione di un criterio per la ripartizione dei costi del servizio.

3.1.1 *Tipologie di utenze*

Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.

Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

All'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottocategorie, in quanto:

- le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tab. 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);
- le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore (Allegato 1, tab. 3a e 3b, del D.P.R. n. 158 del 1999).

3.1.2 Criteri di ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise come per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali".

È del tutto evidente che occorre quindi individuare un corretto criterio che possa assecondare tale pur generico principio.

Ripartire i costi sulla base della percentuale di composizione del gettito dell'ultima lista contribuenti Tari comporta di certo uno sbilanciamento nella ripartizione dei costi a favore delle sole utenze non domestiche (di solito meno numerose), così come stabilire un criterio di ripartizione basandosi solamente sulle superfici a ruolo distinte tra utenze domestiche e non domestiche comporterebbe un riequilibrio tariffario a favore delle utenze non domestiche.

Al fine propedeutico della determinazione delle tariffe del servizio, da esplicitare all'interno del Piano Economico Finanziario, si è quindi proceduto preliminarmente ad una ripartizione teorica della produzione di rifiuti basata sui seguenti passaggi:

1. stima della produzione teorica di rifiuti con parametri standard;
2. confronto con i quantitativi effettivamente prodotti e censiti nell'anno 2017;
3. ipotesi razionale di ripartizione dei quantitativi tra utenze domestiche e non domestiche;

La stima della produzione teorica di rifiuti è stata effettuata moltiplicando le superfici attraverso le quali avverrà la suddivisione analitica del tributo, così come risultanti all'ufficio tributi comunale, per il coefficiente di produzione teorica di rifiuti, secondo i parametri contenuti nel D.P.R. 158/1999; i parametri che sono stati utilizzati per il calcolo vengono desunti dalle seguenti tabelle:

Tabella 2, All. 1 al D.P.R. 158/1999

- Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche -

Coefficiente proporzionale di produttività			
Numero dei componenti del nucleo familiare	minimo	massimo	medio
1	0,6	1	0,8
2	1,4	1,8	1,6
3	1,8	2,3	2
4	2,2	3	2,6
5	2,9	3,6	3,2
6 o più	3,4	4,1	3,7

Tabella 4a, All. 1 al D.P.R. 158/1999

- Intervalli di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche -

Comuni con popolazione > 5.000 abitanti		Coeff. di produz.		
Destinazione d'uso		min	medio	max
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	4,39	5,50
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,00	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,55	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	6,73	7,21
5	Stabilimenti balneari	3,10	4,16	5,22
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	3,52	4,22
7	Alberghi con ristorante	9,85	11,65	13,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,32	8,88
9	Case di cura e riposo	8,20	9,21	10,22
10	Ospedale	8,81	9,68	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	10,62	12,45
12	Banche ed istituti di credito	4,50	4,77	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,15	9,85	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	11,93	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	5,87	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90	11,74	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	10,54	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	7,62	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	10,25	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	5,33	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	6,71	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	45,67	62,32	78,97
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	51,17	62,55
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	42,00	51,55
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	19,61	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	17,00	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	58,76	75,66	92,56
28	Ipermercati di generi misti	12,82	17,64	22,45
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70	42,74	56,78
30	Discoteche, night club	8,56	12,12	15,68

I risultati ottenuti applicando i diversi coefficienti sono riportati nelle tabelle sottostanti.

Tab. 1 – Produzione teorica di rifiuti applicando i coefficienti di produzione teorica minimi

IPOTESI ARTICOLAZIONE UD/UND SU PRODUZIONE TEORICA	n. utenze	KB minimo	prod.teorica
produzione teorica totale UD (n.utenze x prod.equivalente x 365)			
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	1201	0,60	263.019
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	1315	1,40	671.965
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	1296	1,80	851.472
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	707	2,20	567.721
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	165	2,90	174.653
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	61	3,40	75.701
	4745		2.604.531
			67,64%
produzione teorica totale UND (kg./mq/anno)			
	superfici	KD minimo	prod.teorica
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.883	3,28	9.456
02 - Cinematografi e teatri	-	2,50	-
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	14.731	4,20	61.870
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	199	6,25	1.244
05 - Stabilimenti balneari	-	3,10	-
06 - Esposizioni, autosaloni	1.285	2,82	3.624
07 - Alberghi con ristorante	-	9,85	-
08 - Alberghi senza ristorante	1.600	7,76	12.416
09 - Case di cura e riposo	5.986	8,20	49.085
10 - Ospedali	-	8,81	-
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	7.381	8,78	64.805
12 - Banche ed istituti di credito	510	4,50	2.295
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	59.455	8,15	484.558
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	482	9,08	4.377
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	186	4,92	915
16 - Banchi di mercato beni durevoli	-	8,90	-
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	880	8,95	7.876
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul,fabbro, elettric.	1.202	6,76	8.126
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.209	8,95	19.771
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	63.381	3,13	198.383
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	8.849	4,50	39.821
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.026	45,67	138.197
23 - Mense, birrerie, amburgherie	-	39,78	-
24 - Bar, caffè, pasticceria	1.490	32,44	48.336
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g.alim.	1.163	16,55	19.248
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1.557	12,60	19.618
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	762	58,76	44.775
28 - Ipermercati di generi alimentari	-	12,82	-
29 - Banchi di mercato generi alimentari	225	28,70	6.458
30 - Discoteche, night club	82	8,56	702
	179.524		1.245.954
			32,36%
			3.850.484

Tab. 2 – Produzione teorica di rifiuti applicando i coefficienti di produzione teorica massimi			
IPOTESI ARTICOLAZIONE UD/UND SU PRODUZIONE TEORICA	n. utenze	kb massimo	prod.teorica
produzione teorica totale UD (n.utenze x prod.equivalente x 365)			
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	1201	1,00	438.365
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	1315	1,80	863.955
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	1296	2,30	1.087.992
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	707	3,00	774.165
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	165	3,60	216.810
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	61	4,10	91.287
	4745		3.472.574
			63,20%
produzione teorica totale UND (kg./mq/anno)			
	superfici	Kd max	prod.teorica
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.883	5,50	15.857
02 - Cinematografi e teatri	-	3,50	-
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	14.731	4,90	72.182
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	199	7,21	1.435
05 - Stabilimenti balneari	-	5,22	-
06 - Esposizioni, autosaloni	1.285	4,22	5.423
07 - Alberghi con ristorante	-	13,45	-
08 - Alberghi senza ristorante	1.600	8,88	14.208
09 - Case di cura e riposo	5.986	10,22	61.177
10 - Ospedali	-	10,55	-
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	7.381	12,45	91.893
12 - Banche ed istituti di credito	510	5,03	2.565
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	59.455	11,55	686.705
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	482	14,78	7.124
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	186	6,81	1.267
16 - Banchi di mercato beni durevoli	-	14,58	-
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	880	12,12	10.666
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul,fabbro, elettric.	1.202	8,48	10.193
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.209	11,55	25.514
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	63.381	7,53	477.259
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	8.849	8,91	78.845
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.026	78,97	238.963
23 - Mense, birrerie, amburgherie	-	62,55	-
24 - Bar, caffè, pasticceria	1.490	51,55	76.810
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g.alim.	1.163	22,67	26.365
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1.557	21,40	33.320
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	762	92,56	70.531
28 - Ipermercati di generi alimentari	-	22,45	-
29 - Banchi di mercato generi alimentari	225	56,78	12.776
30 - Discoteche, night club	82	15,68	1.286
	179.524		2.022.361
			36,80%
			5.494.935

Tab. 3 – Produzione teorica di rifiuti applicando i coefficienti di produzione teorica medi			
IPOTESI ARTICOLAZIONE UD/UND SU PRODUZIONE TEORICA	n. utenze	KB minimo	prod.teorica
produzione teorica totale UD (n.utenze x prod.equivalente x 365)			
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	1201	0,80	350.692
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	1315	1,60	767.960
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	1296	2,00	946.080
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	707	2,60	670.943
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	165	3,20	192.720
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	61	3,70	82.381
	4745		3.010.776
			64,82%
produzione teorica totale UND (kg./mq/anno)			
	superfici	KD minimo	prod.teorica
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.883	4,39	12.656
02 - Cinematografi e teatri	-	3,00	-
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	14.731	4,55	67.026
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	199	6,73	1.339
05 - Stabilimenti balneari	-	4,16	-
06 - Esposizioni, autosaloni	1.285	3,52	4.523
07 - Alberghi con ristorante	-	11,65	-
08 - Alberghi senza ristorante	1.600	8,32	13.312
09 - Case di cura e riposo	5.986	9,21	55.131
10 - Ospedali	-	9,68	-
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	7.381	10,62	78.386
12 - Banche ed istituti di credito	510	4,77	2.433
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	59.455	9,85	585.632
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	482	11,93	5.750
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	186	5,87	1.092
16 - Banchi di mercato beni durevoli	-	11,74	-
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	880	10,54	9.275
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul,fabbro, elettric.	1.202	7,62	9.159
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.209	10,25	22.642
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	63.381	5,33	337.821
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	8.849	6,71	59.377
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.026	62,32	188.580
23 - Mense, birrerie, amburgherie	-	51,17	-
24 - Bar, caffè, pasticceria	1.490	42,00	62.580
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g.alim.	1.163	19,61	22.806
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1.557	17,00	26.469
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	762	75,66	57.653
28 - Ipermercati di generi alimentari	-	17,64	-
29 - Banchi di mercato generi alimentari	225	42,74	9.617
30 - Discoteche, night club	82	12,12	994
	179.524		1.634.254
			35,18%
			4.645.029

I quantitativi teorici globali così determinati risultano differenti rispetto al quantitativo effettivo globale fornito da Econord Spa per l'anno 2018, pari a 5.048 t/anno; in particolare applicando sia i coefficienti minimi che i coefficienti medi si osserva come si tenda a sottostimare il reale quantitativo prodotto, viceversa applicando i coefficienti massimi si tende invece a sovrastimare la quantità globale di rifiuti prodotti.

Ciò lascia presagire, come già inizialmente ipotizzabile, come i coefficienti proposti dalla norma possano non essere adeguatamente rappresentativi della situazione reale, in quanto trattasi appunto di parametri teorici standardizzati.

Si è quindi proceduto ad una ulteriore simulazione con l'intento di avvicinarsi il più possibile al dato di produzione effettiva globale; in tale stima sono stati utilizzati i coefficienti di produzione teorica media per l'utenza domestica ed i coefficienti di produzione teorica massimi per l'utenza non domestica. Il risultato è riportato nella tabella sottostante.

Tab. 4 – Produzione teorica di rifiuti applicando i coefficienti di produzione teorica promiscui

IPOTESI ARTICOLAZIONE UD/UND SU PRODUZIONE TEORICA	n. utenze	KB minimo	prod.teorica
produzione teorica totale UD (n.utenze x prod.equivalente x 365)			
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	1201	0,80	350.692
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	1315	1,60	767.960
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	1296	2,00	946.080
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	707	2,60	670.943
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	165	3,20	192.720
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	61	3,70	82.381
	4745		3.010.776
			59,82%
produzione teorica totale UND (kg./mq/anno)			
	superfici	KD minimo	prod.teorica
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2.883	5,50	15.857
02 - Cinematografi e teatri	-	3,50	-
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	14.731	4,90	72.182
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	199	7,21	1.435
05 - Stabilimenti balneari	-	5,22	-
06 - Esposizioni, autosaloni	1.285	4,22	5.423
07 - Alberghi con ristorante	-	13,45	-
08 - Alberghi senza ristorante	1.600	8,88	14.208
09 - Case di cura e riposo	5.986	10,22	61.177
10 - Ospedali	-	10,55	-
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	7.381	12,45	91.893
12 - Banche ed istituti di credito	510	5,03	2.565
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	59.455	11,55	686.705
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	482	14,78	7.124
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	186	6,81	1.267
16 - Banchi di mercato beni durevoli	-	14,58	-
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	880	12,12	10.666
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul,fabbro, elettric.	1.202	8,48	10.193
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2.209	11,55	25.514
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	63.381	7,53	477.259
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	8.849	8,91	78.845
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.026	78,97	238.963
23 - Mense, birrerie, amburgherie	-	62,55	-
24 - Bar, caffè, pasticceria	1.490	51,55	76.810
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g.alim.	1.163	22,67	26.365
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1.557	21,40	33.320
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	762	92,56	70.531
28 - Ipermercati di generi alimentari	-	22,45	-
29 - Banchi di mercato generi alimentari	225	56,78	12.776
30 - Discoteche, night club	82	15,68	1.286
	179.524		2.022.361
			40,18%
			5.033.137

La produzione teorica globale ricavata nell'ultima stima, pari a 4.790,754 t/anno, si discosta molto dalla produzione effettiva globale determinata per l'anno 2018, pari 5.048 t/anno; come già indicato in precedenza, essendo però quest'ultima simulazione basata su parametri standardizzati, non vengono tenuti in considerazione né le peculiarità e la qualità del servizio offerto all'utenza né delle caratteristiche delle diverse zone del territorio comunale; la raccolta dei rifiuti non viene quindi inserita all'interno di un contesto legato al territorio e collegata alle caratteristiche del servizio stesso, così come invece indicato nel citato art. 4, comma 3, del D.P.R. 158/1999.

La ripartizione dei quantitativi di rifiuto prodotti nell'ambito territoriale comunale non potrà essere quindi veritiera se basata solamente su un metodo di calcolo standardizzato; posto che il miglior criterio per la corretta determinazione delle quantità di rifiuto da imputare alle due tipologie di utenze in base alle quali verrà calcolata la tariffa (domestiche e non domestiche) resta la pesatura ed il campionamento di quanto effettivamente prodotto in sito (soluzione però di difficile applicazione pratica), risulta comunque possibile operare una ripartizione teorica basandosi sui dati di rifiuti raccolti ed elaborati da Econord Spa per l'anno 2018.

Partendo dai quantitativi misurati e suddivisi per tipologia e provenienza si è quindi provveduto a suddividere i dati tra utenze domestiche ed utenze non domestiche, basandosi sia sulle modalità di svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti così come descritte nel capitolo precedente sia su ragionevoli ipotesi sul come avviene il conferimento di alcune tipologie di rifiuti. Per quelle tipologie di rifiuto per le quali non è stato possibile effettuare ipotesi plausibili, si è provveduto ad una ripartizione in funzione delle superfici attraverso le quali avverrà la suddivisione analitica del tributo, così come risultanti all'ufficio tributi comunale.

Il risultato dell'elaborazione è riassunto nella tabella sottostante.

Tab. 5 - Ipotesi di ripartizione della quantità di rifiuti effettivamente prodotta tra utenze domestiche (U.D.) e utenze non domestiche (U.N.D.)

- Dati desunti dal resoconto elaborato da Econord Spa per l'anno 2018 -

Codice CER	Provenienza	Tipologia	Quantità raccolta [t/anno]	Ripartizione UD [%]	Ripartizione UND [%]	Ripartizione UD [t/anno]	Ripartizione UND [t/anno]
200307	Raccolta presso alcune utenze non domestiche	Rifiuti ingombranti	152.700	0,00%	100,00%	0	152.700
200133	Raccolta differenziata porta a porta	Batterie ed accumulatori	384	77,33%	22,67%	297	87
200101	Raccolta differenziata porta a porta	Carta e cartone	322.430	77,33%	22,67%	249.343	73.087
150102	Raccolta differenziata porta a porta	Imballaggi di plastica	215.100	77,33%	22,67%	166.342	48.758
150107	Raccolta differenziata porta a porta	Imballaggi di vetro	433.470	77,33%	22,67%	335.213	98.257
200131	Raccolta differenziata porta a porta	Medicinali	1.121	77,33%	22,67%	867	254
200125	Raccolta differenziata porta a porta	Oli e grassi commestibili	1.460	0,00%	100,00%	0	1.460
200108	Raccolta differenziata porta a porta	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	657.110	50,00%	50,00%	328.555	328.555
200301	Raccolta differenziata porta a porta	Rifiuti urbani non differenziati	1.119.040	77,33%	22,67%	865.380	253.660
200303	Pulizia strade	Residui della pulizia strade	111.780	40,00%	60,00%	44.712	67.068
200135-6	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Apparecchiature elettriche ed elettroniche	52.870	77,33%	22,67%	40.886	11.984
200123	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC	10.360	77,33%	22,67%	8.012	2.348
200133	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Batterie e accumulatori	827	100,00%	0,00%	827	0
200101	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Carta e cartone	131.860	100,00%	0,00%	131.860	118.674
160504	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Gas in contenitori a pressione	287	77,33%	22,67%	222	65
150102	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Imballaggi di plastica	13.220	10,00%	90,00%	1.322	11.898
200138	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Legno diverso da quello di cui alla voce 2001 37	310.020	10,00%	90,00%	31.002	279.018
200131	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Medicinali	767	77,33%	22,67%	593	174
200140	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Metalli	99.300	10,00%	90,00%	9.930	89.370
200125	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Oli e grassi commestibili	2.490	10,00%	90,00%	249	2.241
200126	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 2001 25	1.600	100,00%	0,00%	1.600	0
200139	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Plastica	20.660	10,00%	90,00%	2.066	18.594
200201	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Rifiuti biodegradabili	415.740	77,33%	22,67%	321.501	94.239
200307	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Rifiuti ingombranti	266.080	10,00%	90,00%	26.608	239.472
170904	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	274.880	10,00%	90,00%	27.488	247.392
80318	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Toner per stampa esauriti	1.155	77,33%	22,67%	893	262
200121	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	352	100,00%	0,00%	352	0
200127	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	11.739	10,00%	90,00%	1.174	10.565
200102	Piattaforma ecologica di via Inglesina	Vetro	28.440	10,00%	90,00%	2.844	25.596
200201	Punto di raccolta di via Fagnanella	Rifiuti biodegradabili	53.560	50,00%	50,00%	26.780	26.780
200301	Punto di raccolta di via Fagnanella	Rifiuti urbani non differenziati	82.140	10,00%	90,00%	8.214	73.926
TOTALE QUANTITA' RACCOLTE			4.792.942 t/anno			2.516.457	2.276.485
RIPARTIZIONE PERCENTUALE TRA U.D. E U.N.D.						52,50%	47,50%
	Totale superficie UD [mq]		561.712	77,33%			
	Totale superficie UND [mq]		164.649	22,67%			
	Totale superficie [mq]		726.361	100,00%			

Dal risultato della tabella soprastante emerge come una plausibile e ragionevole ripartizione delle quantità di rifiuti possa essere individuata nella misura pari al 52,50 % per le utenze domestiche ed al 47,50 % per le utenze non domestiche; tale distribuzione è quella ritenuta più coerente per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dal comma 658 art. 1 della L. n. 147 del 2013.



Comune di GERENZANO

Provincia di VARESE

Settore **Sviluppo Economico ed attività produttive**
Ufficio **Tributi**

PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE II – SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE
Rag. Sonia TOBRUK

*Documento informatico firmato digitalmente
Ex D.P.R. 445/2000 E D.Lgs. 82/2005 e norme collegate
Sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo*

Gerenzano, 09-03-2019

PREMESSA

L'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 comma 639 ha istituito, a decorrere dal 01 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale, denominata "IUC", basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; la IUC è composta da:

1. IMU - imposta municipale propria - di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
2. TASI – tributo per i servizi indivisibili – a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
3. TARI – tassa sui rifiuti – destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il Comune nella commisurazione della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999 n. 158.

LINEE GUIDA DEL METODO TARIFFARIO SVILUPPATO ATTRAVERSO IL PRESENTE PIANO

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 si apre proclamando "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani".

La *tariffa di riferimento* rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti *fasi fondamentali*:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il presente Piano finanziario redatto a norma dell'articolo 8 D.P.R. 158/1999, e successive modifiche e integrazioni, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il ***Piano Finanziario***, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

DATI DI RIFERIMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DEI COSTI FISSI E DEI COSTI VARIABILI TRA LE UTENZE DOMESTICHE

L'art. 1, comma 651, della L. n. 147 del 2013 prevede che "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158".

L'art. 3 del D.P.R. n. 158 del 1999 prevede che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione".

L'importo addebitato al singolo utente è pertanto dato dalla somma di due componenti (ossia presenta una struttura "binomia"):

- a) una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (K_a) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999 (denominati K_b).

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2019

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella:

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 97.500,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 66.006,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 209.760,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 260.160,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 151.430,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 78.284,47
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 261.508,07
	CCD Costi Comuni Diversi (costi del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ 137.877,52

CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 3.113,74
	Acc Accantonamento		€ 0,00
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 0,00
Voci libere per costi fissi:	Rimborso MIUR per edifici scolastici	€ -4.300,00	Voce libera 2 € 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00	
Voci libere per costi variabili:	Proventi CONAI	€ 0,00	Incassi vendita raccolta differenziata € -339,80
	Incassi pesate piazzola ecologica	€ 0,00	
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 1.261.000,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 573.983,80
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 687.016,20

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

RIPARTIZIONE TRA COSTI FISSI E COSTI VARIABILI

CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE	PF (dati 2019)	Spese di personale	Acquisto di beni	Prestazione di servizi	Utilizzo beni di terzi	Trasferimenti	Crediti inesigibili	Altri accantonam.	Entrate in detrazione	TOTALE
CGIND	Costi di gestione RSU indifferenziati:										
CSL	- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	97.500,00			97.500,00						97.500,00
AC	- altri costi	-									-
CC	COSTI COMUNI (CC)										
CARC	- costi amministrativi	78.284,47	16.423,67		61.860,80						78.284,47
CGG	- costi generali di gestione	44.064,07	31.489,02	34,00	5.641,05		6.900,00				44.064,07
	- costi personale da CRT - CRD	217.444,00	217.444,00								217.444,00
CCD	- costi comuni diversi	137.877,52		2.039,37	5.638,69	751,25	2.500,00	126.948,21			137.877,52
CCD	- contributo del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR)	- 4.300,00								- 4.300,00	- 4.300,00
CK	COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)										
AMM	- ammortamenti	3.113,74							3.113,74		3.113,74
	TOTALE COSTI FISSI	€ 573.983,80	€ 265.356,69	€ 2.073,37	€ 170.640,54	€ 751,25	€ 9.400,00	€ 126.948,21	€ 3.113,74	-€ 4.300,00	€ 573.983,80

CG	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)	PF (dati 2019)	Spese di personale	Acquisto di beni	Prestazione di servizi	Utilizzo beni di terzi	Trasferimenti	Crediti inesigibili	Altri accantonam.	Entrate in detrazione	TOTALE
CGIND	Costi di gestione RSU indifferenziati:										
	- costi di raccolta e trasporto RSU	110.010,00			66.006,00						66.006,00
CRT	- di cui costi personale, da imputare a CGG	- 44.004,00									-
CTS	- costi di trattamento e smaltimento RSU	209.760,00			209.760,00						209.760,00
CGD	Costi di gestione raccolta differenziata:										
	- costi di raccolta differenziata per materiale	433.600,00		2.300,00	257.860,00						260.160,00
	- di cui costi personale, da imputare a CGG	- 173.440,00									-
	- proventi della vendita di contenitori per raccolta differenziata	- 339,80								- 339,80	- 339,80
CTR	- costi di trattamento e riciclo	151.430,00			151.430,00						151.430,00
	TOTALE COSTI VARIABILI	€ 687.016,20	€ -	€ 2.300,00	€ 685.056,00	€ -	€ -	€ -	€ -	-€ 339,80	€ 687.016,20

Totale fissi + variabili	€ 1.261.000,00	€ 265.356,69	€ 4.373,37	€ 855.696,54	€ 751,25	€ 9.400,00	€ 126.948,21	€ 3.113,74	-€ 4.639,80	€ 1.261.000,00
---------------------------------	-----------------------	---------------------	-------------------	---------------------	-----------------	-------------------	---------------------	-------------------	--------------------	-----------------------

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	2.516,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	2.276,00	Kg totali	4.792,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	% costi fissi utenze domestiche	51,11%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 51,11\%$	€ 293.363,12
	€ 644.497,10	% costi variabili utenze domestiche	51,11%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 51,11\%$	€ 351.133,98
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	% costi fissi utenze non domestiche	48,89%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 48,89\%$	€ 280.620,68
	€ 616.502,90	% costi variabili utenze non domestiche	48,89%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 48,89\%$	€ 335.882,22

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

La ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche è stata effettuata, come da indicazioni dell'Amministrazione comunale, sulla base dei dati definiti dall'ufficio Igiene Ambientale nella relazione a firma del Responsabile del Settore Urbanistica.

La situazione delle due categorie di utenza è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 644.497,10	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 293.363,12
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 351.133,98

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 616.502,90	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 280.620,68
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 335.882,22

TARIFFE

Nella definizione delle tariffe l'Amministrazione comunale ha ritenuto di avvalersi della disposizione prevista dall'art. 1, comma 652, della Legge 27-12-2013 n. 147 come modificato dall'art. 1 comma 27 lettera b) della Legge 28/12/2015 n.208, che testualmente recita “.... Omissis *Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1*”.

Inoltre, per rendere più omogenea l'applicazione del tributo, l'Amministrazione ha ritenuto di introdurre dei criteri di perequazione fiscale nell'ambito della definizione dei coefficienti per la determinazione della parte fissa e variabile delle tariffe delle utenze domestiche e non domestiche, attribuendo coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd differenziati per le varie categorie, in particolare per le categorie che, ai sensi del D.P.R. n. 158/99, subivano, pur con l'applicazione dei coefficienti minimi, gli aumenti maggiori.

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche

Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	120.330,42	1,00	1.193,06	1,00	0,513495	38,208309
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	157.190,00	1,00	1.315,00	1,80	0,513495	68,774956
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	164.123,00	1,00	1.229,00	2,30	0,513495	87,879111
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	94.191,89	1,00	707,03	2,92	0,513495	111,568263
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	20.933,00	1,00	165,00	3,22	0,513495	123,030755
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	7.559,00	1,00	61,00	3,40	0,513495	129,908251
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-art.17 comma 2 lettera e) regolamento	5.671,00	1,00	51,00	2,30	0,513495	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-art.17 comma 2 lettera c)	622,00	1,00	5,00	1,00	0,513495	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-art.17 comma 2 lettera c)	123,00	1,00	1,00	2,30	0,513495	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-art.17 comma 2 lettera d)	184,00	1,00	2,00	1,00	0,513495	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-art.17 comma 2 lettera d)	111,00	1,00	2,00	2,30	0,513495	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-art.17 comma 2 lettera f) regolamento T	27,00	1,00	1,00	1,00	0,513495	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-art.17 comma 2 lettera f) regolamento	241,00	1,00	13,00	2,30	0,513495	0,000000

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	2.883,00	0,40	3,28	0,356699	0,449301
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	13.978,00	0,90	7,35	0,802573	1,006818
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	199,00	0,88	7,21	0,784738	0,987640
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	1.285,00	0,77	6,33	0,686645	0,867096
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.600,00	1,50	13,00	1,337621	1,780766
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	5.986,00	1,88	10,20	1,676486	1,397216
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	7.381,00	2,28	10,00	2,033185	1,369820
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	510,00	0,92	7,55	0,820408	1,034214
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	59.455,00	2,12	17,33	1,890505	2,373898
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	482,00	2,12	17,33	1,890505	2,373898
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	186,00	1,25	10,20	1,114684	1,397216
2 .17	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	880,00	2,00	15,00	1,783495	2,054730

Piano finanziario Tari

2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	1.202,00	1,50	12,50	1,337621	1,712275
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	2.209,00	2,00	15,00	1,783495	2,054730
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	51.255,00	1,38	11,30	1,230612	1,547897
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	8.149,00	1,64	13,37	1,462466	1,831449
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	3.026,00	4,00	35,00	3,566991	4,794371
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1.490,00	4,00	35,00	3,566991	4,794371
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1.163,00	3,60	29,38	3,210292	4,024532
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1.557,00	3,60	29,38	3,210292	4,024532
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI	762,00	3,60	29,38	3,210292	4,024532
2 .29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	225,00	3,60	29,38	3,210292	4,024532
2 .30	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	82,00	2,80	22,84	2,496894	3,128670
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-art.12 comma 1 R	753,00	0,90	3,67	0,802573	0,503409
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-art.12 comma 1 Re	2.601,00	1,38	5,65	1,230612	0,773948
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-art.11 comma 2 Re	9.525,00	1,38	9,60	1,230612	1,315712
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-art.11 comma 2 R	250,00	1,64	11,36	1,462466	1,556732
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Detass. super. p	450,00	1,64	13,37	0,000000	0,000000

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	65	92.698,46	0,00	92.698,46	4.634,92	107.803,51	15.105,05	12,93%	5.390,18	755,26
1.2-Usò domestico-Due componenti	75	146.709,82	0,00	146.709,82	7.335,49	171.148,83	24.439,01	14,54%	8.557,44	1.221,95
1.3-Usò domestico-Tre componenti	86	166.433,18	0,00	166.433,18	8.321,66	195.436,89	29.003,71	15,14%	9.771,84	1.450,18
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	84	108.455,19	0,00	108.455,19	5.422,76	127.250,38	18.795,19	16,10%	6.362,52	939,76
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	83	26.003,52	0,00	26.003,52	1.300,18	31.048,84	5.045,32	16,66%	1.552,44	252,26
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	83	9.920,29	0,00	9.920,29	496,01	11.806,05	1.885,76	16,90%	590,30	94,29
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	360	2.025,09	0,00	2.025,09	101,25	2.323,70	298,61	14,74%	116,19	14,94
2.3-Usò non domestico-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	526	21.868,81	0,00	21.868,81	1.093,44	26.275,05	4.406,24	14,73%	1.313,75	220,31
2.4-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	66	200,10	0,00	200,10	10,01	352,70	152,60	14,75%	17,64	7,63
2.6-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	1285	1.739,84	0,00	1.739,84	86,99	1.996,56	256,72	14,75%	99,83	12,84
2.8-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	1600	4.340,27	0,00	4.340,27	217,01	4.989,42	649,15	14,95%	249,47	32,46
2.9-Usò non domestico-Case di cura e riposo	1995	16.257,04	0,00	16.257,04	812,85	18.399,19	2.142,15	13,17%	919,96	107,11
2.11-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	110	21.984,21	0,00	21.984,21	1.099,21	25.117,64	3.133,43	12,39%	1.255,88	156,67
2.12-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	255	824,29	0,00	824,29	41,21	945,85	121,56	14,74%	47,29	6,08
2.13-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	1447	220.739,91	0,00	220.739,91	11.037,00	253.540,09	32.800,18	14,73%	12.677,00	1.640,00
2.14-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	60	1.791,49	0,00	1.791,49	89,57	2.055,43	263,94	14,73%	102,77	13,20
2.15-Usò non domestico-Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti	62	407,24	0,00	407,24	20,36	467,22	59,98	14,72%	23,36	3,00
2.17-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, b	46	3.093,27	0,00	3.093,27	154,66	3.377,61	284,34	9,19%	168,88	14,22
2.18-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idra	75	3.193,20	0,00	3.193,20	159,66	3.666,00	472,80	14,80%	183,30	23,64
2.19-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	200	7.411,10	0,00	7.411,10	370,56	8.478,64	1.067,54	14,40%	423,93	53,37

Piano finanziario Tari

2.20-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	581	127.136,60	0,00	127.136,60	6.356,83	171.880,10	44.743,50	14,78%	8.594,01	2.237,18
2.21-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	192	23.554,26	0,00	23.554,26	1.177,71	27.596,89	4.042,63	14,72%	1.379,84	202,13
2.22-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	432	22.002,69	0,00	22.002,69	1.100,13	25.301,47	3.298,78	14,99%	1.265,07	164,94
2.24-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	87	10.834,10	0,00	10.834,10	541,71	12.458,42	1.624,32	14,99%	622,92	81,21
2.25-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	129	7.334,00	0,00	7.334,00	366,70	8.414,09	1.080,09	14,72%	420,70	54,00
2.26-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	1557	9.818,60	0,00	9.818,60	490,93	11.264,62	1.446,02	14,72%	563,23	72,30
2.27-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al tagli	95	4.805,25	0,00	4.805,25	240,26	5.512,93	707,68	14,72%	275,65	35,39
2.29-Usò non domestico-Banchi di mercato genere alimentari	225	1.418,88	0,00	1.418,88	70,94	1.627,84	208,96	14,72%	81,39	10,45
2.30-Usò non domestico-Discoteche, night club	41	402,09	0,00	402,09	20,10	461,29	59,20	14,72%	23,06	2,96
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	30.774,42	0,00	30.774,42	1.538,72	0,00	-30.774,42	0,00%	0,00	-1.538,72
TOTALI	0	1.094.177,21	0,00	1.094.177,21	54.708,83	1.260.997,25	166.820,04	0,00%	63.049,84	8.341,01

COSTI STANDARD**Comune di GERENZANO**

Regione

Lombardia

Cluster di riferimento

1 - Alta densità abitativa, vicino agli impianti di smaltimento, nord di cintura

Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)

4.816,29

	Unità di misura	Coefficiente € per Ton (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
					A
Costante		294,64			294,64
Regione	-	-58,43	-	Lombardia	-58,43
Cluster	-	16,59	-	Cluster 1	16,59
Forme di gestione associata	-	0	-	Gestione diretta	0
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15 -		15	-32,19
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,2 -		0	0
Impianti di TMB	n.	5,17 -		0	0
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33 -		1	5,33
					(B-M)*100*A
<i>Costo dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina	scostamento % dalla media	1,22	1,6	1,58	-1,41
					(R-M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista	%	1,15	45,3	73,4	32,29
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	0,41	32,34	25,34	-2,89
<i>Economie/diseconomie di scala</i>		6.321,84			1,31
Costo standard unitario (C)	€ per ton				255,23
Costo standard complessivo (D=N*C)	€				1.229.269,20
Voci non comprese nei costi standard					126.948,21
Costo standard + voci non comprese					1.356.217,41
PF 2019 Comune di Gerenzano					1.261.000,00
Delta Costo Standard - Piano Finanziario					- 95.217,41

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	120.330,42	1,00	1.193,06	1,00	0,513495	38,208309
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	157.190,00	1,00	1.315,00	1,80	0,513495	68,774956
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	164.123,00	1,00	1.229,00	2,30	0,513495	87,879111
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	94.191,89	1,00	707,03	2,92	0,513495	111,568263
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	20.933,00	1,00	165,00	3,22	0,513495	123,030755
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	7.559,00	1,00	61,00	3,40	0,513495	129,908251
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-art.17 comma 2 lettera e) regolamento	5.671,00	1,00	51,00	2,30	0,513495	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-art.17 comma 2 lettera c)	622,00	1,00	5,00	1,00	0,513495	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-art.17 comma 2 lettera c)	123,00	1,00	1,00	2,30	0,513495	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-art.17 comma 2 lettera d)	184,00	1,00	2,00	1,00	0,513495	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-art.17 comma 2 lettera d)	111,00	1,00	2,00	2,30	0,513495	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-art.17 comma 2 lettera f) regolamento T	27,00	1,00	1,00	1,00	0,513495	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-art.17 comma 2 lettera f) regolamento	241,00	1,00	13,00	2,30	0,513495	0,000000

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	2.883,00	0,40	3,28	0,356699	0,449301
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	13.978,00	0,90	7,35	0,802573	1,006818
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	199,00	0,88	7,21	0,784738	0,987640
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	1.285,00	0,77	6,33	0,686645	0,867096
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.600,00	1,50	13,00	1,337621	1,780766
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	5.986,00	1,88	10,20	1,676486	1,397216
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	7.381,00	2,28	10,00	2,033185	1,369820
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	510,00	0,92	7,55	0,820408	1,034214
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	59.455,00	2,12	17,33	1,890505	2,373898
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	482,00	2,12	17,33	1,890505	2,373898
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	186,00	1,25	10,20	1,114684	1,397216
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	880,00	2,00	15,00	1,783495	2,054730
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	1.202,00	1,50	12,50	1,337621	1,712275
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	2.209,00	2,00	15,00	1,783495	2,054730
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	51.255,00	1,38	11,30	1,230612	1,547897
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	8.149,00	1,64	13,37	1,462466	1,831449
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	3.026,00	4,00	35,00	3,566991	4,794371
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1.490,00	4,00	35,00	3,566991	4,794371
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1.163,00	3,60	29,38	3,210292	4,024532
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1.557,00	3,60	29,38	3,210292	4,024532
2 .27	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI	762,00	3,60	29,38	3,210292	4,024532
2 .29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	225,00	3,60	29,38	3,210292	4,024532
2 .30	DISCOTECHE,NIGHT CLUB	82,00	2,80	22,84	2,496894	3,128670
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-art.12 comma 1 R	753,00	0,90	3,67	0,802573	0,503409
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-art.12 comma 1 Re	2.601,00	1,38	5,65	1,230612	0,773948
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-art.11 comma 2 Re	9.525,00	1,38	9,60	1,230612	1,315712
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-art.11 comma 2 R	250,00	1,64	11,36	1,462466	1,556732
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Detass. super. p	450,00	1,64	13,37	0,000000	0,000000